

PULVISCOLO

... come raggio di sole penetrato pel fesso della finestra ove a te par voto, e nulla, ti fa apparire una lunga striscia di minute particelle in perpetuo movimento...

(G. Gozzi, dalla Gazzetta Veneta, n. 5).

* **ABBIAMO GIÀ RICORDATO** un certo articolo del Mondo in cui si attribuiva al padre Gemelli il proposito di dividere la Facoltà di lettere e filosofia in due Facoltà, quella di lettere e quella di filosofia, affermando proprio il contrario di quanto il P. Gemelli ha sostenuto in seno al Consiglio superiore della P. I. La manovra avrebbe uno scopo, secondo Il Mondo, ossia «la ricostituzione di quelle facoltà teologiche che furono soppresse dal regno d'Italia. Beninteso il nome non sarà ripristinato ma, poiché già fin d'ora padre Gemelli può contare su una numerosa e intraprendente schiera di professori di filosofia, recentemente rafforzata da parecchi neoconvertiti, la sostanza sarà quella». Codignola, che ha dimenticato quello che ha fatto e scritto con Giovanni Gentile per la scuola e che sta dandosi un volto di acceso anticlericale come dimostra anche la sua nuova rivista: Scuola e città (quante sono le riviste di cui il Codignola è stato fondatore e che sono regolarmente morte dopo breve tempo?) si attacca alla fanfalucca del Mondo per scrivere: «Possiamo anche trovare plausibile che perori la causa dell'insegnamento teologico un ecclesiastico come P. Gemelli, ma non troviamo plausibile che facciamo altrettanto professori laici stipendiati dallo Stato per promuovere la libera ricerca scientifica

che con la teologia non ha niente in comune. Eppure è così distratta l'opinione pubblica, anche dei ceti colti, per quanto concerne i problemi dell'educazione e così spudoratamente invadente l'azione di certi screditatissimi affaristi della filosofia che non è da escludere che si debba subire anche questo sopruso». Tutti costoro hanno dimenticato che per fondare una Facoltà di teologia ci vuole anche la Santa Sede? No; essi lo sanno bene; ma questo masticare e rimasticare le stesse notizie e questo passarsela di bocca in bocca, cioè da rivista a rivista, ha un solo scopo: screditare il Cattolicesimo e far credere che lor signori sono i puri custodi del pensiero libero e scientifico! Allegro professor Codignola! In certe trappole più nessuno ci casca. Si prepari a fare i funerali di Scuola e Città, presto, molto presto.

* **SE I PROPUGNATORI** di una scuola laica conoscessero un po' meglio lo stato delle cose nelle scuole dei Religiosi, è probabile che non si darebbero tanta briga quanta se ne danno per limitare lo sviluppo di dette scuole. Il cui maggior difetto è proprio quello di non essere abbastanza «religiose» in ciò che è essenziale al concetto di scuola cioè nell'insegnamento. Siamo in errore se diciamo che non esiste un testo di storia

letteraria e un testo di storia civile che traducano in chiaro linguaggio scolastico per i giovani del liceo la posizione del pensiero cristiano nei fatti della storia e della letteratura? Siamo in errore se osserviamo che la maggior parte dei testi di religione, ripetiamo, di «religione» è roba che fa piangere? La risposta a chi è toccata la botta. Ma non ci si fraintenda: non si tratta di dare una patina di pietismo o di mettere i punti e le virgole alle ben note sintesi idealistiche le quali ancora imperverano nei manuali vigenti; si tratta di rifare da capo sulla scorta dei risultati conseguiti dai più recenti studiosi cattolici, italiani e stranieri; e si tratta anche di prestare orecchio e cuore a quelle profonde e vivissime istanze che la drammatica realtà dei fatti e degli uomini d'oggi pone alla perenne capacità salvifica del Cristianesimo. Le obiezioni laicistiche resistono solo nella misura in cui noi non attuiamo la nostra dottrina: quando noi siamo noi stessi, quando noi abbiamo paura d'essere integrali, quando, religiosi o laici, attuiamo secondo la peculiare tecnica del campo in cui si lavora, in questo caso della scuola moderna, il Cristianesimo; allora quelle obiezioni cadono da sè, allora i malumori passatistici o avveniristici degli avversari ci lasciano completamente indifferenti.